



Decreto Dirigenziale n. 273 del 11/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA N. 25 AEROGENERATORI DA 3 MW DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 75 MW IN LOC. RICAFURCHI, TOPPO DEL MOSCIO, SANTA MARIA, PIANA DELLA BATTAGLIA, GUADO MISTONGO E TOPPO DEI TEGLI NEL COMUNE DI CASTELPAGANO (BN)" - PROPOSTO DALLA ECOENERGIA S.R.L. - CUP 1834.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
 - verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
 - verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
 - VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono

state assegnate alla U.O.D. 52.05.07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, pubblicata sul BURC n. 24 del 13.04.2015, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 757677 del 20/09/2010 contrassegnata con CUP 1834, la Ecoenergia S.r.l., con sede legale in Cervinara (AV) alla via Cardito n. 5, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione d'Incidenza relativa al progetto di "Realizzazione di un impianto eolico composto da n. 25 aerogeneratori da 3 MW della potenza complessiva di 75 MW in loc. Ricafurchi, Toppo del Moscio, Santa Maria, Piana della Battaglia, Guado Mistongo e Toppo dei Tegli nel Comune di Castelpagano (BN)";
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata all'ARPAC nell'ambito della Convenzione approvata con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012 di cui in premessa;
- c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08/05/2014, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta da ARPAC - parere negativo di compatibilità ambientale e di Valutazione d'Incidenza per le seguenti motivazioni:

c.1 Valutazione d'Impatto Ambientale:

- non è stato depositato il Progetto, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica presso il comune di Colle Sannita (BN) (art. 24 - DLgs 152/06 e smi), né è stata data comunicazione con avviso di cui all'art. 23), dal momento che la proiezione del rotore dell'aerogeneratore C15 ricade in parte nel suddetto Comune;
- il Progetto presenta dati e informazioni contraddittori che ne impediscono la comprensione, in particolare si evidenzia che:
 - i vari elaborati progettuali riportano modelli differenti per la tipologia di aerogeneratore da adottarsi;
 - i vari elaborati progettuali riportano differenti coordinate relative all'ubicazione degli aerogeneratori (a parità di sistema di riferimento);
 - non è stata fornita una relazione anemometrica di dettaglio che riporti la caratterizzazione dei siti dell'impianto (lay out degli aerogeneratori suddivisi in tre aree geografiche distinte), nonché la DIA relativa alla effettiva installazione della torre anemometria;
 - il lay-out dell'impianto non è conforme ai criteri per la ubicazione e il distanziamento degli aerogeneratori derivanti dall'Allegato IV al DM 10/09/10, determinando effetti scia non considerati nell'ambito del progetto;
- lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi Non tecnica presentano lacune informative e riportano dati e informazioni contraddittorie. In particolare nel Quadro di riferimento Progettuale del SIA si rilevano le seguenti carenze inquadramento del progetto in merito alla pianificazione vigente. In particolare:
 - inquadramento generico rispetto al PTR, senza alcuna considerazione sulla coerenza del Progetto rispetto agli obiettivi strategici del Piano;
 - inquadramento generico rispetto al PTCP senza alcuna considerazione sulla coerenza del Progetto rispetto agli obiettivi strategici del Piano, né alcun inquadramento del progetto rispetto ai caratteri paesistico/ambientali e naturalistici riportati nelle cartografie di Piano;
 - assenza di verifica della coerenza del Progetto rispetto al Piano Energetico Ambientale Provinciale;
 - inquadramento carente rispetto al regime vincolistico e nessun riferimento ai vincoli ex DLgs 42/2004, in particolare al vincolo relativo ai boschi (art. 142 lettera g).
- Nel merito del Quadro di Riferimento Progettuale del SIA si rilevano le seguenti carenze:
 - lo studio geologico è di livello preliminare e le informazioni fornite appaiono molto generiche e non sufficiente ad inquadrare da un punto di vista geologico e geotecnico le aree individuate

- per l'impianto; anche in considerazione della predisposizione all'innescare di fenomeni franosi, di cui tuttavia lo Studio non tiene adeguata considerazione;
- i vari elaborati progettuali riportano una differente tipologia di plinto. La tipologia adottata non è quindi univocamente definita e determina forti dubbi sulle attività di ripristino dei luoghi al termine delle attività di cantiere; si rappresenta inoltre che il progetto delle fondazioni dovrebbe essere conforme ad un livello di progettazione definitiva;
 - è citato un *Report Trasportistico* assente negli elaborati progettuali;
 - non sono dettagliate l'ubicazione e gli aspetti costruttivi delle aree di stoccaggio;
 - in merito all'adozione di un impianto di frantumazione mobile, non si riporta l'ubicazione nell'ambito del cantiere né il regime autorizzatorio e gestionale previsti;
 - non sono riportati gli approfondimenti sulle caratteristiche dimensionali dello specifico impianto di trattamento dei reflui provenienti dai servizi igienici del campo-base;
 - non sono riportati gli approfondimenti sulle caratteristiche di un impianto di lavaggio delle ruote dei mezzi da ubicarsi genericamente nei pressi dell'area di stoccaggio più piccola e in adiacenza della viabilità interna;
 - relativamente all'adeguamento della viabilità esistente e realizzazione di nuova viabilità mancano i dettagli sulle superfici interessate, il dettaglio delle aree di cantiere per la viabilità, i materiali movimentati e il deposito dei materiali scavati;
 - non sono stati forniti i criteri che hanno determinato la scelta progettuale. Inoltre non sono presenti le alternative progettuali, né è stata considerata l'opzione zero;
 - nell'Analisi di Producibilità vengono riportate le distanze tra gli aerogeneratori, al riguardo si rileva che tenuto conto del diametro effettivo del rotore pari a 113.30 m (pag. 41 del SIA – quadro di riferimento progettuale) la distanza minima prevista dalle Linee Guida Nazionali non risulta rispettata per gli aerogeneratori C19, C20, C21, C22, C23 e C24 (in riferimento sia alla distanza perpendicolare alla direzione del vento che a quella prevalente).
 - non è stata valutata la gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;
 - non è presente una chiara distinzione tra la porzione di piazzola da ripristinare e quella definitiva. Inoltre sono presenti delle incongruenze tra quanto riportato nella Tavola n. 4 - *Piazzola Tipo* e quanto previsto alle pagg. 49-51 del Quadro Progettuale in merito alle caratteristiche dimensionali delle piazzole;
- Nel merito del Quadro di Riferimento Ambientale del SIA si rilevano carenze relative a:
- individuazione e stima degli impatti sul suolo e sottosuolo (e acque superficiali/sotterranee), in quanto l'analisi di contesto risulta generica e non dettagliata, in relazione alla presenza di alcune aree con notevoli criticità (aree pericolose e a rischio frana elevata);
 - non è stato valutato l'impatto ambientale derivante dalla gestione dei reflui prodotti dalle operazioni di lavaggio delle betoniere in corrispondenza di ciascuna piazzola di montaggio dell'aerogeneratore;
 - non è stato valutato l'impatto ambientale derivante dello specifico impianto di trattamento dei reflui provenienti dai servizi igienici del campo-base, né sono state fornite informazioni di base sulla qualità del corso d'acqua superficiale (corpo ricettore) in cui confluiscono tali scarichi;
 - per quanto riguarda le tematiche rumore e campi elettromagnetici la valutazione non tiene conto degli effetti cumulativi dovuti alla presenza di ulteriori impianti (esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione/valutazione);
 - nella valutazione previsionale dell'impatto acustico manca una planimetria in scala adeguata con l'individuazione dei ricettori (abitazioni) presenti nell'area ed una valutazione della conformità rispetto i limiti di legge per velocità di vento rappresentative;
 - l'analisi dell'impatto paesaggistico non è redatta in conformità a quanto previsto dai criteri del DM 10/09/2010, inoltre i contenuti della Relazione paesistica paesaggistica e dei relativi allegati non sono adeguati a quanto previsto dal DPCM 12/12/2005;
 - Manca il Piano di monitoraggio per le attività sia in fase di cantiere che di esercizio;
 - manca la valutazione degli effetti ambientali cumulativi dovuti alla presenza di ulteriori impianti (esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione/valutazione).

Il gruppo istruttore fa inoltre presente che per quanto riguarda il rispetto degli art. 23 e art. 24 del Dlgs 152/06 e smi, non sono stati depositati il Progetto, lo Studio e la Sintesi Non Tecnica presso il comune di Colle Sannita (BN) e non è stata data relativa comunicazione tramite avviso.

c.2 Valutazione d'Incidenza

Dalla lettura della documentazione, appare evidente che lo Studio di Incidenza risulta carente in molti aspetti, in particolare, si riferisce esclusivamente al SIC IT 8020014 "Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia". e non risultano considerato i seguenti siti Natura 2000 prossimi all'area interessata:

- SIC IT72252130 Lago Calcarelle (c.ca 500 m dalla torre più vicina);
- SIC IT7222102 Bosco Mazzocca □ Castelvete (c.ca 750m dalla torre più vicina);
- SIC IT7222103 Bosco di Cercemaggiore □ Castelpagano;

Sono emerse ulteriori carenze nella descrizione dei luoghi e degli impatti nel SIC e nelle aree esterne, sono carenti e generiche le analisi degli impatti sull'avifauna e sui chiroteri. Non si fa riferimento agli attrattori ambientali presenti, quali laghi, stagni e corsi d'acqua, pure abbondanti nelle immediate vicinanze dell'impianto. Manca l'analisi dei corridoi ecologici e dei flussi migratori in loco. Nulla viene detto sul posizionamento di molte torri in aree cotonali, si fa riferimento quasi esclusivamente alla sola componente vegetale.

La presenza di aerogeneratori disposti su più linee, particolarmente vicine tra loro, potrebbe determinare un effetto selva/barriera, soprattutto a carico delle torri C16, C17, C20 e C21 ed in misura minore ma non trascurabile per le torri C9, C10 e C12.

La corografia (tav. 1 del 20/06/2012 scala 1:25.000) è di difficile interpretazione non risulta quindi individuabile, tra l'altro, lo sviluppo del cavidotto, i cui impatti nello Studio di Incidenza non vengono in alcun modo considerati, così come non sono considerati gli interventi a carico della viabilità (adeguamenti e/o realizzazione di nuovi tratti).

La stima dei volumi dei movimenti terra è generica.

Non è contemplato l'impatto sulla circolazione idrica superficiale e sotterranea; nonché sulla profondità della falda e ad su eventuali attraversamenti di corsi d'acqua da parte del cavidotto.

Non sono stati presi in considerazione gli effetti cumulativi sull'avifauna derivanti dalla presenza di ulteriori impianti (esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione);

RILEVATO:

- a. che con nota prot. reg. n. 454674 del 01/07/2014 si è provveduto a comunicare al proponente - ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 - l'esito della Commissione del 08/05/2014 così come sopra riportato;
- b. che la Ecoenergia S.r.l. ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 151092 del 05/03/2015, osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. in data 08/05/2014 e progetto revisionato;
- c. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 18/06/2015, sulla base dell'istruttoria svolta da ARPAC delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 dal proponente, ha confermato il parere negativo di compatibilità ambientale e di Valutazione d'Incidenza in quanto le osservazioni presentate non sono risolutive delle motivazioni ostative espresse nella seduta del 08/05/2014.

Si riporta di seguito l'analisi delle osservazioni:

- la non corretta esecuzione della procedura ai sensi e per gli effetti dell'art.10bis della L.241/90 e smi - sia dal punto di vista della tempistica, sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, dal momento che è prevista la presentazione di osservazioni ed eventuali memorie e documenti strettamente connessi agli aspetti sollevati dai motivi ostativi. Nel presente caso siamo in presenza di una modifica sostanziale della maggior parte degli elaborati tecnico/progettuali, già oggetto di parere negativo, inclusa la modifica del lay-out dell'impianto e dello Studio di Impatto Ambientale;
- alcuni dei motivi ostativi sono stati quindi superati grazie alla "*trasmissione del progetto revisionato*", che costituisce sostanzialmente una nuova proposta progettuale, i cui elaborati non

risultano essere stati trasmessi agli Enti e alle Autorità Competenti, né risulta essere stata effettuata alcuna pubblicazione ai fini della consultazione;

- permangono altresì alcuni dei motivi ostativi come dettagliato in seguito nelle controdeduzioni.

Tutto ciò premesso, sono state elaborate le controdeduzioni in relazione alle osservazioni presentate rispetto ai motivi ostativi (*riportati in corsivo*).

“1 - non è stato depositato il Progetto, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica presso il comune di Colle Sannita (BN) (art. 24 - DLgs 152/06 e smi), né è stata data comunicazione con avviso di cui all'art. 23, dal momento che la proiezione dell'aerogeneratore C15 ricade in parte nel suddetto Comune”

Il Proponente dichiara di aver eliminato l'aerogeneratore in questione e pertanto il deposito non è più necessario.

Gli aerogeneratori C23, C24 e C25, nella versione del progetto revisionato, risultano essere comunque distanti tra circa 230 e 350 m. dal confine amministrativo del Comune di Colle Sannita (BN), a riguardo si evidenzia che sia necessario da parte del Proponente valutare eventuali impatti sul territorio del suddetto Comune.

2 - il Progetto presenta dati e informazioni contraddittorie che ne impediscono la comprensione, in particolare si evidenzia che: - i vari elaborati progettuali riportano modelli differenti per la tipologia di aerogeneratore da adottarsi”

Il Proponente dichiara di aver adottato un'unica tipologia di aerogeneratore, ossia Vestas V112 con potenza nominale di 3,3MW. Comunque la nuova potenza totale dichiarata (72,6 MW) risulta modificata rispetto a quanto riportato nell'istanza originaria.

- i vari elaborati progettuali riportano differenti coordinate relative all'ubicazione degli aerogeneratori (a parità di sistema di riferimento)

Il Proponente presenta un documento denominato TAVOLA n. 0 all'interno della quale riporta anche le coordinate geografiche piane in WGS 94 UTM 33 per un totale di n. 22 aerogeneratori.

	coordinate piane UTM Fuso 33-WGS84	
	Est	Nord
C 1	482 767	4 588 695
C 2	483 067	4 588 543
C 3	483 389	4 588 341
C 4	484 331	4 587 531
C 5	484 074	4 587 171
C 6	483 807	4 586 843
C 7	484 654	4 587 432
C 8	484 990	4 587 160
C 9	485 292	4 586 980
C 10	485 574	4 586 829
C 11	485 999	4 586 700
C 12	485 266	4 586 466
C 13	487 682	4 585 248
C 14	487 610	4 584 782
C 18	486 034	4 583 159
C 19	486 372	4 583 324
C 20	486 678	4 583 455
C 21	487 187	4 583 670
C 22	487 515	4 583 647
C 23	487 846	4 583 663
C 24	488 154	4 583 547
C 25	488 506	4 583 564
CEE	486 161	4 582 155

Il Proponente in realtà ha trasmesso con prot. Regione Campania n. 0151092 del 05/03/2015 le coordinate (WGS 84 UTM 33) relativa a n.22 aerogeneratori, definiti come *“progettazione revisionata”*. Nel progetto *“revisionato”* sono stati eliminati gli aerogeneratori C15, C16, C17.

Il lay-out non corrisponde a quello precedente dell'impianto costituito da n. 25 aerogeneratori, trasmesso con nota prot. Regione Campania n. 2013 0436434 del 19/06/13. Di seguito si riportano le coordinate degli aerogeneratori nelle due versioni progettuali.

Aerogeneratore	UTM-WGS84 Coordinate piane	
	Est	Nord
C 1	482676	4588712
C 2	483022	4588540
C 3	483342	4588338
C 4	484313	4587508
-	-	-

C 13	487658	4585250
C 14	487578	4584785
C 15	487702	4584377
C 16	488953	4583974
C 17	488563	4583917
C 18	488018	4583145
C 19	488361	4583314
C 20	488683	4583447
C 21	487168	4583688
C 22	487500	4583647
C 23	487868	4583680
C 24	488143	4583553
C 25	488498	4583572

non è stata fornita una relazione anemometrica di dettaglio che riporti la caratterizzazione dei siti dell'impianto (lay-out degli aerogeneratori suddivisi in tre aree geografiche distinte), nonché la DIA relativa alla effettiva installazione della torre anemometrica

Il Proponente ha presentato un documento denominato ELABORATO n. 10 che riporta la DIA di installazione e, tra l'altro, una rosa dei venti con intensità e frequenza degli stessi.

La direzione prevalente risulta essere per i venti provenienti da NORD-EST e da NORD NORD-EST.

- il lay-out dell'impianto non è conforme ai criteri per la ubicazione e il distanziamento degli aerogeneratori derivanti dall'Allegato IV al DM 10/09/10, determinando effetti "scia" non considerati nell'ambito del progetto

Il Proponente "con la nuova revisione del Progetto" ha eliminato n. 3 aerogeneratori (C15, C16 e C17) ed ha "leggermente spostato nell'ambito delle stesse particelle" n. 4 aerogeneratori (C1, C10, C11, C23). Ha inoltre allegato una elaborato grafico Tavola n. 14 in cui sono indicate le interdistanze.

Si rileva che le interdistanze tra le coppie di aerogeneratori C4 e C5, C5 e C6, C10 e C12, non corrispondono alla distanza minima rappresentata da 5 diametri del rotore sulla direzione prevalente del vento e quelle tra le coppie di aerogeneratori C9 e C10, C19 e C20, C21 e C22, C22 e C23, C23 e C24, non corrispondono alla distanza minima di tre diametri sulla direzione perpendicolare alla prevalente, così come previsto dall'Allegato IV al DM 10/09/2010.

3 - lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi Non tecnica presentano lacune informative e riportano dati e informazioni contraddittorie. In particolare nel Quadro di Riferimento Programmatico del SIA si rileva carente l'inquadramento del progetto in merito alla pianificazione vigente.

In particolare:

- *inquadramento generico rispetto al PTR e non vi alcuna considerazione sulla coerenza del Progetto rispetto agli obiettivi strategici del Piano*
- *inquadramento generico rispetto al PTCP e non vi alcuna considerazione sulla coerenza del progetto rispetto agli obiettivi strategici del Piano, né alcun inquadramento del progetto rispetto ai caratteri paesistici/ambientali e naturalistici riportate nelle cartografie di Piano*
- *assenza di verifica della coerenza del Progetto rispetto al Piano Energetico Ambientale Provinciale*
- *inquadramento carente rispetto al regime vincolistico e nessun riferimento ai vincoli ex DLgs 42/2004, in particolare ai boschi (art. 142 lettera g)*

Il Proponente dichiara: *“di aver corretto le lacune informative e i dati e le informazioni contraddittorie”*.

Si rileva che il Proponente ha presentato un nuovo elaborato, denominato SIA 1 – Quadro di Riferimento Programmatico e alcune tavole grafiche (dalla numero 17 alla numero 20b). Il Proponente ha fornito l'inquadramento rispetto al PTR e al PTCP, non è stata fornito alcun riferimento al Piano Energetico Ambientale Provinciale. Per quanto concerne il regime vincolistico, il Proponente dichiara che *“il sito non è inserito in aree sottoposte a vincolo storico-culturale o paesistico, è invece inserito nei paesi a vincolo idrogeologico e sismico”*. Nel medesimo paragrafo il Proponente dichiara altresì che *“una parte del cavodotto interrato attraversa delle aree tutelate per legge (art.142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) territorio ricoperti da foreste e da boschi, ma come si evince dalle Tavole grafiche allegate al progetto, lo stesso sarà posizionate su strade comunali già esistenti”*.

Si rileva la presenza di un vincolo ex art.142 lettera g) nel sito del progetto e del quale non sono state fornite indicazioni dettagliate.

4 - lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi Non tecnica presentano lacune informative e riportano dati e informazioni contraddittorie. Nel merito del Quadro di Riferimento Progettuale del SIA si rilevano carenze relative a:

- *lo studio geologico è di livello preliminare e le informazioni fornite appaiono molto generiche e non sufficiente ad inquadrare da un punto di vista geologico e geotecnico le aree individuate per l'impianto; anche in considerazione della predisposizione all'insorgere di fenomeni franosi, di cui tuttavia lo Studio non tiene adeguata considerazione;*
- *i vari elaborati progettuali riportano una differente tipologia di plinto. La tipologia adottata non è quindi univocamente definita e determina forti dubbi sulle attività di ripristino dei luoghi al termine delle attività di cantiere; si rappresenta inoltre che il progetto delle fondazioni dovrebbe essere conforme ad un livello di progettazione definitiva;*

Per quanto riguarda lo studio geologico, il Proponente ha inoltrato una nuova Relazione Geologica a firma Dott. Geol. Di Matteo, datata febbraio 2015, nella quale tuttavia permangono le criticità evidenziate, in particolare il documento riporta dati ed informazioni ricavate dalla letteratura scientifica e mostra di non aver effettuato misurazioni sito-specifiche.

In riferimento al plinto, il Proponente ha presentato documentazione in cui riporta un'unica tipologia di fondazione per la quale è prevista la copertura con terreno vegetale.

- *è citato un Report Trasportistico assente negli elaborati progettuali;*

Il Proponente dichiara che negli elaborati SIA sono riportate le viabilità da utilizzare per il trasporto dei componenti degli aerogeneratori e relativamente alla viabilità interna al parco il progetto è corredato dalle tavole grafiche 13a e 13b.

- *non sono dettagliate l'ubicazione e gli aspetti costruttivi delle aree di stoccaggio; in merito all'adozione di un impianto di frantumazione mobile, non si riporta l'ubicazione nell'ambito del cantiere né il regime autorizzatorio e gestionale previsti;*
- *non sono riportati gli approfondimenti sulle caratteristiche dimensionali dello specifico impianto di trattamento dei reflui provenienti dai servizi igienici del campo-base;*

- non sono riportati gli approfondimenti sulle caratteristiche di un impianto di lavaggio delle ruote dei mezzi da ubicarsi genericamente nei pressi dell'area di stoccaggio più piccola e in adiacenza della viabilità interna;

Il Proponente dichiara che *“con la nuova versione dello Studio sono stati trattati solo alcuni di questi aspetti, mentre altri, in origine previsti, sono stati eliminati”*.

Si rileva che il Proponente ha presentato un nuovo Studio di Impatto Ambientale, e non ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 23 e 24 d.lgs 152/06 e smi (deposito e pubblicazione).

- relativamente all'adeguamento della viabilità esistente e realizzazione di nuova viabilità mancano i dettagli sulle superfici interessate, il dettaglio delle aree di cantiere per la viabilità, i materiali movimentati e il deposito dei materiali scavati;

Il Proponente dichiara che l'adeguamento delle strade e la realizzazione di quelle nuove sono individuati negli elaborati grafici, mentre le superfici ed i volumi sono riportati negli elaborati n. 9 – piano particellare e n. 11 – computo dei volumi.

A pag 50 del SIA – Quadro di Riferimento Ambientale, il Proponente dichiara che gli inerti saranno utilizzati in loco per le esigenze di cantiere e le eventuali quantità inutilizzata saranno smaltite in discarica.

A pag. 77 del SIA – Quadro di Riferimento Progettuale, per il campo base è previsto un impianto di depurazione biologico ad ossidazione totale dimensionato per n.30 addetti non viene data informazione rispetto al ricettore finale.

Nel Quadro di riferimento Ambientale non vi sono valutazioni in merito agli impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio del suddetto impianto. In particolare ci si riferisce a possibili impatti per la matrice acque nel caso in cui sia in un corso d'acqua il relativo scarico o il suolo nel caso di spandimento.

A pag. 78 del SIA – Quadro di Riferimento Progettuale, è stata riportata la descrizione di lavaggio delle betoniere da svolgersi in aree dedicate in ciascuna piazzola di montaggio dell'aerogeneratore. Le relative acque reflue saranno raccolte in vasche stagne di capacità pari a 10 mc cadauna e smaltite come rifiuto. Non è chiaro quale sia la tipologia di vasca/deposito impianto utilizzata e non vi sono indicazioni negli elaborati grafici nei quali sono dettagliate le piazzole di montaggio.

Nel Quadro di riferimento Ambientale non vi sono valutazioni in merito agli impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio delle suddette vasche.

La realizzazione dell'impianto comporta la realizzazione di strade ex-novo che, secondo quanto riportato negli elaborati grafici n. 13^a e 13 b, risultano essere infrastrutture permanenti.

Nella Relazione Tecnica (elaborato n.3) non si riportano indicazioni in merito e la valutazione dei relativi impatti non è riportata nel SIA.

- “non sono stati forniti i criteri che hanno determinato la scelta progettuale. Inoltre non sono presenti le alternative progettuali, né è stata considerata l'opzione zero”

Il Proponente dichiara che detti criteri e la stessa opzione zero *“sono stati considerati ed esposti nell'allegata revisione del SIA – Quadro di Riferimento Ambientale”*.

Si rileva che è stata fornita una descrizione di massima delle alternative progettuali.

- nell'Analisi della Producibilità vengono riportate le distanze tra gli aerogeneratori, al riguardo si rileva che tenuto conto del diametro effettivo del rotore pari a 113.30 m (pag.41 del SIA – Quadro di Riferimento Progettuale) la distanza minima prevista dalle Linee Guida Nazionali non risulta rispettata per gli aerogeneratori C19, C20, C21, C22, C23 e C24 (in riferimento sia alla distanza perpendicolare alla direzione del vento che a quella prevalente).

Il Proponente dichiara che *“con la revisione del Progetto, considerato pure che sono stati eliminati gli aerogeneratori C15, C16 e C17 e leggermente spostati gli altri, considerato pure la nuova tipologia di aerogeneratore - Vestas 112 – di rotore pari a 112 metri, vengono rispettate le distanze minime”*.

Si rileva che le interdistanze tra le coppie di aerogeneratori C4 e C5, C5 e C6, C10 e C12, non sono pari alla distanza minima di 5 diametri del rotore sulla direzione prevalente del vento, e quelle tra le coppie di aerogeneratori C9 e C10, C19 e C20, C21 e C22 e C23, C23 e C24, non sono pari alla distanza minima di tre diametri del rotore sulla direzione perpendicolare alla prevalente, così come previsto dall'Allegato IV al DM 10/09/2010.

- *“non è stata valutata la gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;”*

Il Proponente dichiara che tale calcolo è stato riportato nell'elaborato n. 7.

Si rileva che l'elaborato in oggetto è costituito dalla scheda tecnica rilasciata dalla VESTAS.

- *“non è presente una chiara distinzione tra la porzione di piazzola da ripristinare e quella definitiva. Inoltre sono presenti delle incongruenze tra quanto riportato nella Tavola n. 4 - Piazzola Tipo e quanto previsto alle pagg. 49-51 del Quadro Progettuale in merito alle caratteristiche dimensionali delle piazzole;”*

Il Proponente dichiara che nella tavola n. 10 *“vengono illustrate le dimensioni della piazzola provvisoria e quella definitiva; questa volta rispondente in tutti gli elaborati.”*

Si rileva che non vi è comunque una contestualizzazione delle singole piazzole che consideri effettivamente la morfologia dei luoghi.

- *“nel merito del Quadro di Riferimento Ambientale del SIA si rilevano carenze relative a:*

- *individuazione e stima degli impatti sul suolo e sottosuolo (e acque superficiali/sotterranee), in quanto l'analisi di contesto risulta generica e non dettagliata, in relazione alla presenza di alcune aree con notevoli criticità (aree pericolose e a rischio frana elevata);*
- *non è stato valutato l'impatto ambientale derivante dalla gestione dei reflui prodotti dalle operazioni di lavaggio delle betoniere in corrispondenza di ciascuna piazzola di montaggio dell'aerogeneratore;*
- *non è stato valutato l'impatto ambientale derivante dello specifico impianto di trattamento dei reflui provenienti dei servizi igienici del campo-base, né sono state fornite informazioni di base sulla qualità del corso d'acqua superficiale (corpo ricettore) in cui confluiscono tali scarichi;*
- *per quanto riguarda le tematiche rumore e campi elettromagnetici la valutazione non tiene conto degli effetti cumulativi dovuti alla presenza di ulteriori impianti (esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione/valutazione);*
- *nella valutazione previsionale dell'impatto acustico manca una planimetria in scala adeguata con l'individuazione dei ricettori (abitazioni) presenti nell'area ed una valutazione della conformità rispetto i limiti di legge per velocità di vento rappresentative;*
- *l'analisi dell'impatto paesistico non è redatta in conformità a quanto previsto dai criteri del DM 10/09/2010, inoltre i contenuti della Relazione paesistica e dei relativi allegati non sono adeguati a quanto previsto dal DPCM 12/12/2005;*
- *è assente un piano di monitoraggio sia per le attività di monitoraggio in fase di cantiere che di esercizio;*
- *manca la valutazione degli effetti ambientali cumulativi dovuti alla presenza di ulteriori impianti (esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione/valutazione).”*

Il proponente dichiara: *“le carenze riscontrate ed evidenziate al punto 5), sono state seguite con la revisione del Quadro di Riferimento Ambientale del SIA, come pure:*

- *vengono riportate in planimetrie adeguate la presenza di eventuali recettori (abitazioni) presenti nell'area oggetto di studio (Tavole 8-A, 8-B e 8-C);*

- *é stata redatta una nuova relazione paesaggistica in conformità al DPCM 12/12/2005 (Elab. 6) con le relative tavole allegate di cui il Rendering (Tav. 16);*
- *il piano di monitoraggio per le attività sia in fase di cantiere che di esercizio è stato curato nel SIA e nella VI come pure è stata eseguita la valutazione degli effetti cumulativi dovuti alla presenza di ulteriori impianti (si precisa che nel Comune di Castelpagano sono stati realizzati solamente 4 aerogeneratori, riportati nelle tavole, e che non vi sono altri né autorizzati né in corso di autorizzazione e valutazione"*

Si ribadisce l'assenza di valutazioni in merito agli impatti prodotti dalle attività di lavaggio delle betoniere e dell'impianto di depurazione biologico. In relazione alla compatibilità acustica si rileva che il parere, rilasciato da ARPAC - Dipartimento Provinciale di Avellino nel 2011, è riferito alla configurazione al layout originale non presente agli atti.

In relazione agli impatti cumulativi si rileva che nell'area oggetto di intervento è presente un ulteriore impianto eolico in corso di valutazione, presentato dal proponente "Cogein srl", la cui pratica VIA è in istruttoria presso ARPAC nell'ambito della Convenzione n.438/12. Inoltre dal Sistema informativo WebGis Difesa Suolo si evince la presenza di una ulteriore proposta progettuale "Votwind Energy srl" costituita da n. 4 aerogeneratori.

In relazione all'impianto in esercizio "Accornero srl", citato dal Proponente, si rileva l'assenza di valutazioni ambientali in merito agli impatti cumulativi, eccezion fatta per le simulazioni paesaggistiche effettuate nel documento "Rendering". A tal proposito la nuova documentazione presentata (Relazione Paesaggistica e relativo allegato denominato "Rendering") non risulta comunque conforme a quanto previsto dal DPCM 12/12/2005 (assenza della lettura degli aspetti paesistici caratteristici dell'area e relativa stratificazione storico/culturale, assenza dell'individuazione delle invarianti e delle emergenze, non considerazione del centro storico di Castelpagano, etc.) e non contiene le analisi/elaborazioni previste dal DM 10/09/2010 (analisi di intervisibilità dell'impianto, area di interferenza paesistica, etc.), necessarie per lo studio del corretto inserimento nel paesaggio.

Relativamente al Piano di monitoraggio presentato si ritiene lo stesso non adeguato, in quanto manca la valutazione degli aspetti attinenti la fase di cantiere quali, ad esempio, il monitoraggio degli impatti legati al funzionamento dell'impianto di depurazione biologico e gli aspetti attinenti l'elettromagnetismo in fase di esercizio. In particolare si rileva l'assenza di monitoraggio delle componenti biotiche.

Relativamente alle osservazioni presentate dal proponente sulla Valutazione d'Incidenza si rappresenta quanto segue:

- Il proponente in merito allo studio di Valutazione di Incidenza sui SIC Molisani ha risposto in maniera sufficientemente adeguata; come per la procedura di VIA permane nell'istruttoria la mancanza di coinvolgimento della Regione Molise.
- L'analisi della fauna viene fatta su dati di letteratura (principalmente il formulario standard dei SIC) e non su dati reali ottenuti a seguito di sopralluoghi sito specifici.
- Si continua a non considerare gli attrattori ambientali presenti in loco, in particolare i numerosi specchi d'acqua.
- Non è presente l'analisi dei flussi migratori e dei corridoi ecologici.
- Permangono gli aerogeneratori posti in prossimità delle aree ecotonali.
- Con l'eliminazione delle torri C15, C16 e C17 viene risolto in buona parte l'effetto selva a carico delle torri C16, C17 e C20 e C21.
- Nonostante lo spostamento di 50 metri della torre C10 permane immutato l'effetto selva (minore) a carico delle torri C9, C10 e C12. Resta inteso che l'eliminazione e lo spostamento degli aerogeneratori è una modifica sostanziale del progetto, e come tale soggetta ad una nuova istanza e nuove pubblicazioni, non essendo prevista alcuna modifica del progetto nella procedura art. 10bis L. 241/90 ma soltanto "Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. "
- Nonostante la presentazione di una cartografia che individua il tracciato del cavidotto, permane la totale assenza di analisi dei relativi impatti nell'ambito dello studio di Valutazione di Incidenza.

- L'analisi degli effetti cumulativi risulta tuttora carente.
- La stima dei movimenti terra risulta adeguata, meno la gestione.
- Tutte le azioni di mitigazione sono posticipate ad uno studio ex post ad impianto realizzato in cui non si specifica chi fa cosa e chi controlla i dati e decide le azioni da intraprendere in caso di necessità.
- La presentazione di nuovi elaborati in sostituzione dei precedenti porta con se nuove incongruenze tra diversi elaborati, in particolare per quanto concerne lo studio geologico ed i vincoli dell'AdB Liri Garigliano Volturno.
- Nella relazione Tecnica si dichiara che "tutte le opere di fondazione saranno progettate in funzione della tipologia di terreno in sito, opportunamente indagato tramite indagine geognostica, geologica ed idrogeologica" e contemporaneamente qualche passaggio dopo si dichiara che *"a causa dei carichi rilevanti che andranno ad agire sulle fondazioni si è deciso la costruzione di plinti sorretti da pali aventi lunghezza di circa 20 mt"*, senza che queste ipotesi fondazionali siano confortate da indagini di campo.
- Nello Studio di Impatto Ambientale (quadro di riferimento progettuale) si dichiara che il contesto è di notevole complessità e che pertanto l'analisi geomorfologica è utile per individuare nell'area in esame l'esistenza di processi morfogenetici in atto e la loro possibile evoluzione; sempre nel SIA si dichiara che *"...nel bacino del Tammaro i dissesti più ricorrenti sono frane di scoscendimento, scivolamento, colamento, colata e crollo trattandosi di terreni prevalentemente argillosi"*. Si dichiara altresì che in fase progettuale un aspetto importante è stata *"...la cura verso il miglioramento delle condizioni idrogeologiche del contesto in si andava ad intervenire, che si presentava variegato e complesso, in particolare per la presenza di accumuli o scorrimenti sub-superficiali in alcune zone. E' stato disposto un sistema di regimazione idraulica preventiva al cantiere atta a bonificare dal punto di vista geotecnico le aree prima dell'inizio delle attività di scavo e alterazione dei suoli"*. Tuttavia entrambi gli aspetti non risultano analizzati nella relazione geologica che permane non adeguata nell'inquadramento del contesto geomorfologico, geologico né idrogeologico dell'area in esame.
- Dallo studio dell'allegato "Layout su ADB" si evince che molte turbine sono in "area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno" ed altre turbine e la stessa sottostazione ricadono in area A2, "area ricadente all'interno di frane quiescenti".

Nessun riferimento viene fatto riguardo ad un eventuale parere dell'adb né al vincolo idrogeologico nonostante nella sintesi non tecnica venga dichiarato che "l'area prescelta è invece soggetta a vincolo idrogeologico per la quale dovrà ottenere parere favorevole dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano Volturno e della Comunità Montana Alto Tammaro".

- d. che l'esito della Commissione del 18/06/2015 come sopra riportato è stato comunicato all'Ecoenergia S.r.l. con nota prot. reg. n. 614293 del 15/09/2015;
- e. che la Soc. Ecoenergia ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 10/06/2011, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e Valutazione d'Incidenza;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 10/2010 (Regolamento Regionale n. 2/2010);
- la D.G.R.C. n. 683/2010;

- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011, n. 648/2011 e n. 122/2014;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 62/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere parere negativo di compatibilità ambientale e di Valutazione d'Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 08/05/2014 e del 18/06/2015, per il progetto di "Realizzazione di un impianto eolico composto da n. 25 aerogeneratori da 3 MW della potenza complessiva di 75 MW in loc. Ricafurchi, Toppo del Moscio, Santa Maria, Piana della Battaglia, Guado Mistongo, Toppo dei Tegli nel Comune di Castelpagano (BN)", proposto dalla Ecoenergia S.r.l., con sede legale in Cervinara (AV) alla via Cardito n. 5, in quanto le osservazioni presentate non sono risolutive delle motivazioni ostative espresse nella seduta del 8/05/2014.

Si riporta di seguito l'analisi delle osservazioni:

- la non corretta esecuzione della procedura ai sensi e per gli effetti dell'art.10bis della L.241/90 e smi - sia dal punto di vista della tempistica, sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, dal momento che è prevista la presentazione di osservazioni ed eventuali memorie e documenti strettamente connessi agli aspetti sollevati dai motivi ostativi. Nel presente caso siamo in presenza di una modifica sostanziale della maggior parte degli elaborati tecnico/progettuali, già oggetto di parere negativo, inclusa la modifica del lay-out dell'impianto e dello Studio di Impatto Ambientale;
- alcuni dei motivi ostativi sono stati quindi superati grazie alla "*trasmissione del progetto revisionato*", che costituisce sostanzialmente una nuova proposta progettuale, i cui elaborati non risultano essere stati trasmessi agli Enti e alle Autorità Competenti, né risulta essere stata effettuata alcuna pubblicazione ai fini della consultazione;
- permangono altresì alcuni dei motivi ostativi come dettagliato in seguito nelle controdeduzioni.

Tutto ciò premesso, sono state elaborate le controdeduzioni in relazione alle osservazioni presentate rispetto ai motivi ostativi (*riportati in corsivo*).

"1 - non è stato depositato il Progetto, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica presso il comune di Colle Sannita (BN) (art. 24 - DLgs 152/06 e smi), né è stata data comunicazione con avviso di cui all'art. 23, dal momento che la proiezione dell'aerogeneratore C15 ricade in parte nel suddetto Comune"

Il Proponente dichiara di aver eliminato l'aerogeneratore in questione e pertanto il deposito non è più necessario.

Gli aerogeneratori C23, C24 e C25, nella versione del progetto revisionato, risultano essere comunque distanti tra circa 230 e 350 m. dal confine amministrativo del Comune di Colle Sannita (BN), a riguardo si evidenzia che sia necessario da parte del Proponente valutare eventuali impatti sul territorio del suddetto Comune.

-2 il Progetto presenta dati e informazioni contraddittorie che ne impediscono la comprensione, in particolare si evidenzia che: - i vari elaborati progettuali riportano modelli differenti per la tipologia di aerogeneratore da adottarsi"

Il Proponente dichiara di aver adottato un'unica tipologia di aerogeneratore, ossia Vestas V112 con potenza nominale di 3,3MW. Comunque la nuova potenza totale dichiarata (72,6 MW) risulta modificata rispetto a quanto riportato nell'istanza originaria.

- i vari elaborati progettuali riportano differenti coordinate relative all'ubicazione degli aerogeneratori (a parità di sistema di riferimento)

Il Proponente presenta un documento denominato TAVOLA n. 0 all'interno della quale riporta anche le coordinate geografiche piane in WGS 94 UTM 33 per un totale di n. 22 aerogeneratori.

Il Proponente in realtà ha trasmesso con prot. Regione Campania n. 0151092 del 05/03/2015 le coordinate (WGS 84 UTM 33) relativa a n.22 aerogeneratori, definiti come "progettazione revisionata". Nel progetto "revisionato" sono stati eliminati gli aerogeneratori C15, C16, C17.

Il lay-out non corrisponde a quello precedente dell'impianto costituito da n. 25 aerogeneratori, trasmesso con nota prot. Regione Campania n. 2013 0436434 del 19/06/13. Di seguito si riportano le coordinate degli aerogeneratori nelle due versioni progettuali.

	coordinate piane UTM Fuso 33-WGS84	
	Est	Nord
C 1	482 767	4 588 695
C 2	483 067	4 588 543
C 3	483 389	4 588 341
C 4	484 331	4 587 531
C 5	484 074	4 587 171
C 6	483 807	4 586 843
C 7	484 654	4 587 432
C 8	484 990	4 587 160
C 9	485 292	4 586 980
C 10	485 574	4 586 829
C 11	485 999	4 586 700
C 12	485 266	4 586 466
C 13	487 682	4 585 248
C 14	487 610	4 584 782
C 18	486 034	4 583 159
C 19	486 372	4 583 324
C 20	486 678	4 583 455
C 21	487 187	4 583 670
C 22	487 515	4 583 647
C 23	487 846	4 583 663
C 24	488 154	4 583 547
C 25	488 506	4 583 564
SSE	486 161	4 583 155

Aerogeneratore	UTM-WGS84 Coordinate piane	
	Est	Nord
C 1	482676	4588712
C 2	483022	4588540
C 3	483342	4588338
C 4	484313	4587508
C 5	484052	4587145
C 6	483782	4586818
C 7	484643	4587409
C 8	484959	4587146
C 9	485283	4586944
C 10	485621	4586804
C 11	485986	4586725
C 12	485256	4586426
C 13	487658	4585250
C 14	487579	4584785
C 15	487702	4584377
C 16	486953	4583974
C 17	486563	4583917
C 18	486016	4583145
C 19	486361	4583314
C 20	486663	4583447
C 21	487168	4583668
C 22	487500	4583647
C 23	487869	4583660
C 24	488143	4583533
C 25	488498	4583572

non è stata fornita una relazione anemometrica di dettaglio che riporti la caratterizzazione dei siti dell'impianto (lay-out degli aerogeneratori suddivisi in tre aree geografiche distinte), nonché la DIA relativa alla effettiva installazione della torre anemometrica

Il Proponente ha presentato un documento denominato ELABORATO n. 10 che riporta la DIA di installazione e, tra l'altro, una rosa dei venti con intensità e frequenza degli stessi.

La direzione prevalente risulta essere per i venti provenienti da NORD-EST e da NORD NORD-EST.

- il lay-out dell'impianto non è conforme ai criteri per la ubicazione e il distanziamento degli aerogeneratori derivanti dall'Allegato IV al DM 10/09/10, determinando effetti "scia" non considerati nell'ambito del progetto

Il Proponente "con la nuova revisione del Progetto" ha eliminato n. 3 aerogeneratori (C15, C16 e C17) ed ha "leggermente spostato nell'ambito delle stesse particelle" n. 4 aerogeneratori (C1, C10, C11, C23). Ha inoltre allegato una elaborato grafico Tavola n. 14 in cui sono indicate le interdistanze.

Si rileva che le interdistanze tra le coppie di aerogeneratori C4 e C5, C5 e C6, C10 e C12, non corrispondono alla distanza minima rappresentata da 5 diametri del rotore sulla direzione prevalente del vento e quelle tra le coppie di aerogeneratori C9 e C10, C19 e C20, C21 e C22, C22 e C23, C23 e C24, non corrispondono alla distanza minima di tre diametri sulla direzione perpendicolare alla prevalente, così come previsto dall'Allegato IV al DM 10/09/2010.

3 - lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi Non tecnica presentano lacune informative e riportano dati e informazioni contraddittorie. In particolare nel Quadro di Riferimento Programmatico del SIA si rileva carente l'inquadramento del progetto in merito alla pianificazione vigente.

In particolare:

- inquadramento generico rispetto al PTR e non vi alcuna considerazione sulla coerenza del Progetto rispetto agli obiettivi strategici del Piano*
- inquadramento generico rispetto al PTCP e non vi alcuna considerazione sulla coerenza del progetto rispetto agli obiettivi strategici del Piano, né alcun inquadramento del progetto rispetto ai caratteri paesistici/ambientali e naturalistici riportate nelle cartografie di Piano*
- assenza di verifica della coerenza del Progetto rispetto al Piano Energetico Ambientale Provinciale*
- inquadramento carente rispetto al regime vincolistico e nessun riferimento ai vincoli ex DLgs 42/2004, in particolare ai boschi (art. 142 lettera g)*

Il Proponente dichiara: "di aver corretto le lacune informative e i dati e le informazioni contraddittorie".

Si rileva che il Proponente ha presentato un nuovo elaborato, denominato SIA 1 – Quadro di Riferimento Programmatico e alcune tavole grafiche (dalla numero 17 alla numero 20b). Il Proponente ha fornito l'inquadramento rispetto al PTR e al PTCP, non è stata fornito alcun riferimento al Piano Energetico Ambientale Provinciale. Per quanto concerne il regime vincolistico, il Proponente dichiara che "il sito non è inserito in aree sottoposte a vincolo storico-culturale o paesistico, è invece inserito nei paesi a vincolo idrogeologico e sismico". Nel medesimo paragrafo il Proponente dichiara altresì che "una parte del cavidotto interrato attraversa delle aree tutelate per legge (art.142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) territorio ricoperti da foreste e da boschi, ma come si evince dalle Tavole grafiche allegate al progetto, lo stesso sarà posizionate su strade comunali già esistenti".

Si rileva la presenza di un vincolo ex art.142 lettera g) nel sito del progetto e del quale non sono state fornite indicazioni dettagliate.

4 - lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi Non tecnica presentano lacune informative e riportano dati e informazioni contraddittorie. Nel merito del Quadro di Riferimento Progettuale del SIA si rilevano carenze relative a:

- lo studio geologico è di livello preliminare e le informazioni fornite appaiono molto generiche e non sufficiente ad inquadrare da un punto di vista geologico e geotecnico le aree individuate per l'impianto; anche in considerazione della predisposizione all'innesco di fenomeni franosi, di cui tuttavia lo Studio non tiene adeguata considerazione;*
- i vari elaborati progettuali riportano una differente tipologia di plinto. La tipologia adottata non è quindi univocamente definita e determina forti dubbi sulle attività di ripristino dei luoghi al*

termine delle attività di cantiere; si rappresenta inoltre che il progetto delle fondazioni dovrebbe essere conforme ad un livello di progettazione definitiva;

Per quanto riguarda lo studio geologico, il Proponente ha inoltrato una nuova Relazione Geologica a firma Dott. Geol. Di Matteo, datata febbraio 2015, nella quale tuttavia permangono le criticità evidenziate, in particolare il documento riporta dati ed informazioni ricavate dalla letteratura scientifica e mostra di non aver effettuato misurazioni sito-specifiche.

In riferimento al plinto, il Proponente ha presentato documentazione in cui riporta un'unica tipologia di fondazione per la quale è prevista la copertura con terreno vegetale.

- è citato un Report Trasportistico assente negli elaborati progettuali;

Il Proponente dichiara che negli elaborati SIA sono riportate le viabilità da utilizzare per il trasporto dei componenti degli aerogeneratori e relativamente alla viabilità interna al parco il progetto è corredato dalle tavole grafiche 13a e 13b.

- non sono dettagliate l'ubicazione e gli aspetti costruttivi delle aree di stoccaggio; in merito all'adozione di un impianto di frantumazione mobile, non si riporta l'ubicazione nell'ambito del cantiere né il regime autorizzatorio e gestionale previsti;*
- non sono riportati gli approfondimenti sulle caratteristiche dimensionali dello specifico impianto di trattamento dei reflui provenienti dai servizi igienici del campo-base;*
- non sono riportati gli approfondimenti sulle caratteristiche di un impianto di lavaggio delle ruote dei mezzi da ubicarsi genericamente nei pressi dell'area di stoccaggio più piccola e in adiacenza della viabilità interna;*

Il Proponente dichiara che *“con la nuova versione dello Studio sono stati trattati solo alcuni di questi aspetti, mentre altri, in origine previsti, sono stati eliminati”*.

Si rileva che il Proponente ha presentato un nuovo Studio di Impatto Ambientale, e non ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 23 e 24 d.lgs 152/06 e smi (deposito e pubblicazione).

- relativamente all'adeguamento della viabilità esistente e realizzazione di nuova viabilità mancano i dettagli sulle superfici interessate, il dettaglio delle aree di cantiere per la viabilità, i materiali movimentati e il deposito dei materiali scavati;*

Il Proponente dichiara che l'adeguamento delle strade e la realizzazione di quelle nuove sono individuati negli elaborati grafici, mentre le superfici ed i volumi sono riportati negli elaborati n. 9 – piano particellare e n. 11 – computo dei volumi.

A pag 50 del SIA – Quadro di Riferimento Ambientale, il Proponente dichiara che gli inerti saranno utilizzati in loco per le esigenze di cantiere e le eventuali quantità inutilizzate saranno smaltite in discarica.

A pag. 77 del SIA – Quadro di Riferimento Progettuale, per il campo base è previsto un impianto di depurazione biologico ad ossidazione totale dimensionato per n.30 addetti non viene data informazione rispetto al ricettore finale.

Nel Quadro di riferimento Ambientale non vi sono valutazioni in merito agli impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio del suddetto impianto. In particolare ci si riferisce a possibili impatti per la matrice acque nel caso in cui sia in un corso d'acqua il relativo scarico o il suolo nel caso di spandimento.

A pag. 78 del SIA – Quadro di Riferimento Progettuale, è stata riportata la descrizione di lavaggio delle betoniere da svolgersi in aree dedicate in ciascuna piazzola di montaggio dell'aerogeneratore. Le relative acque reflue saranno raccolte in vasche stagne di capacità pari a 10 mc ciascuna e smaltite come rifiuto. Non è chiaro quale sia la tipologia di vasca/deposito impianto utilizzata e non vi sono indicazioni negli elaborati grafici nei quali sono dettagliate le piazzole di montaggio.

Nel Quadro di riferimento Ambientale non vi sono valutazioni in merito agli impatti derivanti dalla realizzazione ed esercizio delle suddette vasche.

La realizzazione dell'impianto comporta la realizzazione di strade ex-novo che, secondo quanto riportato negli elaborati grafici n. 13^a e 13 b, risultano essere infrastrutture permanenti.

Nella Relazione Tecnica (elaborato n.3) non si riportano indicazioni in merito e la valutazione dei relativi impatti non è riportata nel SIA.

- “non sono stati forniti i criteri che hanno determinato la scelta progettuale. Inoltre non sono presenti le alternative progettuali, né è stata considerata l'opzione zero”

Il Proponente dichiara che detti criteri e la stessa opzione zero “sono stati considerati ed esposti nell'allegata revisione del SIA – Quadro di Riferimento Ambientale”.

Si rileva che è stata fornita una descrizione di massima delle alternative progettuali.

- nell'Analisi della Producibilità vengono riportate le distanze tra gli aerogeneratori, al riguardo si rileva che tenuto conto del diametro effettivo del rotore pari a 113.30 m (pag.41 del SIA – Quadro di Riferimento Progettuale) la distanza minima prevista dalle Linee Guida Nazionali non risulta rispettata per gli aerogeneratori C19, C20, C21, C22, C23 e C24 (in riferimento sia alla distanza perpendicolare alla direzione del vento che a quella prevalente).

Il Proponente dichiara che “con la revisione del Progetto, considerato pure che sono stati eliminati gli aerogeneratori C15, C16 e C17 e leggermente spostati gli altri, considerato pure la nuova tipologia di aerogeneratore - Vestas 112 – di rotore pari a 112 metri, vengono rispettate le distanze minime”.

Si rileva che le interdistanze tra le coppie di aerogeneratori C4 e C5, C5 e C6, C10 e C12, non sono pari alla distanza minima di 5 diametri del rotore sulla direzione prevalente del vento, e quelle tra le coppie di aerogeneratori C9 e C10, C19 e C20, C21 e C22 e C23, C23 e C24, non sono pari alla distanza minima di tre diametri del rotore sulla direzione perpendicolare alla prevalente, così come previsto dall'Allegato IV al DM 10/09/2010.

- “non è stata valutata la gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;”

Il Proponente dichiara che tale calcolo è stato riportato nell'elaborato n. 7.

Si rileva che l'elaborato in oggetto è costituito dalla scheda tecnica rilasciata dalla VESTAS.

- “non è presente una chiara distinzione tra la porzione di piazzola da ripristinare e quella definitiva. Inoltre sono presenti delle incongruenze tra quanto riportato nella Tavola n. 4 - Piazzola Tipo e quanto previsto alle pagg. 49-51 del Quadro Progettuale in merito alle caratteristiche dimensionali delle piazzole;”

Il Proponente dichiara che nella tavola n. 10 “vengono illustrate le dimensioni della piazzola provvisoria e quella definitiva; questa volta rispondente in tutti gli elaborati.”

Si rileva che non vi è comunque una contestualizzazione delle singole piazzole che consideri effettivamente la morfologia dei luoghi.

- “nel merito del Quadro di Riferimento Ambientale del SIA si rilevano carenze relative a:

- individuazione e stima degli impatti sul suolo e sottosuolo (e acque superficiali/sotterranee), in quanto l'analisi di contesto risulta generica e non dettagliata, in relazione alla presenza di alcune aree con notevoli criticità (aree pericolose e a rischio frana elevata);*
- non è stato valutato l'impatto ambientale derivante dalla gestione dei reflui prodotti dalle operazioni di lavaggio delle betoniere in corrispondenza di ciascuna piazzola di montaggio dell'aerogeneratore;*
- non è stato valutato l'impatto ambientale derivante dello specifico impianto di trattamento dei reflui provenienti dei servizi igienici del campo-base, né sono state fornite informazioni di base sulla qualità del corso d'acqua superficiale (corpo ricettore) in cui confluiscono tali scarichi;*

- per quanto riguarda le tematiche rumore e campi elettromagnetici la valutazione non tiene conto degli effetti cumulativi dovuti alla presenza di ulteriori impianti (esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione/valutazione);
- nella valutazione previsionale dell'impatto acustico manca una planimetria in scala adeguata con l'individuazione dei ricettori (abitazioni) presenti nell'area ed una valutazione della conformità rispetto i limiti di legge per velocità di vento rappresentative;
- l'analisi dell'impatto paesistico non è redatta in conformità a quanto previsto dai criteri del DM 10/09/2010, inoltre i contenuti della Relazione paesistica e dei relativi allegati non sono adeguati a quanto previsto dal DPCM 12/12/2005;
- è assente un piano di monitoraggio sia per le attività di monitoraggio in fase di cantiere che di esercizio;
- manca la valutazione degli effetti ambientali cumulativi dovuti alla presenza di ulteriori impianti (esistenti, autorizzati e/o in corso di autorizzazione/valutazione)."

Il proponente dichiara: "le carenze riscontrate ed evidenziate al punto 5), sono state seguite con la revisione del Quadro di Riferimento Ambientale del SIA, come pure:

- *vengono riportate in planimetrie adeguate la presenza di eventuali recettori (abitazioni) presenti nell'area oggetto di studio (Tavole 8-A, 8-B e 8-C);*
- *è stata redatta una nuova relazione paesaggistica in conformità al DPCM 12/12/2005 (Elab. 6) con le relative tavole allegate di cui il Rendering (Tav. 16);*
- *il piano di monitoraggio per le attività sia in fase di cantiere che di esercizio è stato curato nel SIA e nella VI come pure è stata eseguita la valutazione degli effetti cumulativi dovuti alla presenza di ulteriori impianti (si precisa che nel Comune di Castelpagano sono stati realizzati solamente 4 aerogeneratori, riportati nelle tavole, e che non vi sono altri né autorizzati né in corso di autorizzazione e valutazione"*

Si ribadisce l'assenza di valutazioni in merito agli impatti prodotti dalle attività di lavaggio delle betoniere e dell'impianto di depurazione biologico. In relazione alla compatibilità acustica si rileva che il parere, rilasciato da ARPAC - Dipartimento Provinciale di Avellino nel 2011, è riferito alla configurazione al layout originale non presente agli atti.

In relazione agli impatti cumulativi si rileva che nell'area oggetto di intervento è presente un ulteriore impianto eolico in corso di valutazione, presentato dal proponente "Cogein srl", la cui pratica VIA è in istruttoria presso ARPAC nell'ambito della Convenzione n.438/12. Inoltre dal Sistema informativo WebGis Difesa Suolo si evince la presenza di una ulteriore proposta progettuale "Votwind Energy srl" costituita da n. 4 aerogeneratori.

In relazione all'impianto in esercizio "Accornero srl", citato dal Proponente, si rileva l'assenza di valutazioni ambientali in merito agli impatti cumulativi, eccezion fatta per le simulazioni paesaggistiche effettuate nel documento "Rendering". A tal proposito la nuova documentazione presentata (Relazione Paesaggistica e relativo allegato denominato "Rendering") non risulta comunque conforme a quanto previsto dal DPCM 12/12/2005 (assenza della lettura degli aspetti paesistici caratteristici dell'area e relativa stratificazione storico/culturale, assenza dell'individuazione delle invarianti e delle emergenze, non considerazione del centro storico di Castelpagano, etc.) e non contiene le analisi/elaborazioni previste dal DM 10/09/2010 (analisi di intervisibilità dell'impianto, area di interferenza paesistica, etc.), necessarie per lo studio del corretto inserimento nel paesaggio.

Relativamente al Piano di monitoraggio presentato si ritiene lo stesso non adeguato, in quanto manca la valutazione degli aspetti attinenti la fase di cantiere quali, ad esempio, il monitoraggio degli impatti legati al funzionamento dell'impianto di depurazione biologico e gli aspetti attinenti l'elettromagnetismo in fase di esercizio. In particolare si rileva l'assenza di monitoraggio delle componenti biotiche.

Relativamente alle osservazioni presentate dal proponente sulla Valutazione d'Incidenza si rappresenta quanto segue:

- Il proponente in merito allo studio di Valutazione di Incidenza sui SIC Molisani ha risposto in maniera sufficientemente adeguata; come per la procedura di VIA permane nell'istruttoria la mancanza di coinvolgimento della Regione Molise.

- L'analisi della fauna viene fatta su dati di letteratura (principalmente il formulario standard dei SIC) e non su dati reali ottenuti a seguito di sopralluoghi sito specifici.
- Si continua a non considerare gli attrattori ambientali presenti in loco, in particolare i numerosi specchi d'acqua.
- Non è presente l'analisi dei flussi migratori e dei corridoi ecologici.
- Permangono gli aerogeneratori posti in prossimità delle aree ecotonali.
- Con l'eliminazione delle torri C15, C16 e C17 viene risolto in buona parte l'effetto selva a carico delle torri C16, C17 e C20 e C21.
- Nonostante lo spostamento di 50 metri della torre C10 permane immutato l'effetto selva (minore) a carico delle torri C9, C10 e C12. Resta inteso che l'eliminazione e lo spostamento degli aerogeneratori è una modifica sostanziale del progetto, e come tale soggetta ad una nuova istanza e nuove pubblicazioni, non essendo prevista alcuna modifica del progetto nella procedura art. 10bis L. 241/90 ma soltanto *"Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti."*
- Nonostante la presentazione di una cartografia che individua il tracciato del cavidotto, permane la totale assenza di analisi dei relativi impatti nell'ambito dello studio di Valutazione di Incidenza.
- L'analisi degli effetti cumulativi risulta tuttora carente.
- La stima dei movimenti terra risulta adeguata, meno la gestione.
- Tutte le azioni di mitigazione sono posticipate ad uno studio ex post ad impianto realizzato in cui non si specifica chi fa cosa e chi controlla i dati e decide le azioni da intraprendere in caso di necessità.
- La presentazione di nuovi elaborati in sostituzione dei precedenti porta con sé nuove incongruenze tra diversi elaborati, in particolare per quanto concerne lo studio geologico ed i vincoli dell'AdB Liri Garigliano Volturno.
- Nella relazione Tecnica si dichiara che *"tutte le opere di fondazione saranno progettate in funzione della tipologia di terreno in sito, opportunamente indagato tramite indagine geognostica, geologica ed idrogeologica"* e contemporaneamente qualche passaggio dopo si dichiara che *"a causa dei carichi rilevanti che andranno ad agire sulle fondazioni si è deciso la costruzione di plinti sorretti da pali aventi lunghezza di circa 20 mt"*, senza che queste ipotesi fondazionali siano confortate da indagini di campo.
- Nello Studio di Impatto Ambientale (quadro di riferimento progettuale) si dichiara che il contesto è di notevole complessità e che pertanto l'analisi geomorfologica è utile per individuare nell'area in esame l'esistenza di processi morfogenetici in atto e la loro possibile evoluzione; sempre nel SIA si dichiara che *"...nel bacino del Tammaro i dissesti più ricorrenti sono frane di scoscendimento, scivolamento, colamento, colata e crollo trattandosi di terreni prevalentemente argillosi"*. Si dichiara altresì che in fase progettuale un aspetto importante è stata *"...la cura verso il miglioramento delle condizioni idrogeologiche del contesto in si andava ad intervenire, che si presentava variegato e complesso, in particolare per la presenza di accumuli o scorrimenti sub-superficiali in alcune zone. E' stato disposto un sistema di regimazione idraulica preventiva al cantiere atta a bonificare dal punto di vista geotecnico le aree prima dell'inizio delle attività di scavo e alterazione dei suoli"*. Tuttavia entrambi gli aspetti non risultano analizzati nella relazione geologica che permane non adeguata nell'inquadramento del contesto geomorfologico, geologico né idrogeologico dell'area in esame.
- Dallo studio dell'allegato "Layout su ADB" si evince che molte turbine sono in "area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno" ed altre turbine e la stessa sottostazione ricadono in area A2, "area ricadente all'interno di frane quiescenti".

Nessun riferimento viene fatto riguardo ad un eventuale parere dell'adb né al vincolo idrogeologico nonostante nella sintesi non tecnica venga dichiarato che " l'area prescelta è invece soggetta a vincolo idrogeologico per la quale dovrà ottenere parere favorevole dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano Volturno e della Comunità Montana Alto Tammaro".

2. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
3. DI trasmettere il presente atto:
 - 3.1 al proponente Ecoenergia S.r.l.;
 - 3.2 alla Provincia di Benevento;
 - 3.3 al Comune di Castelpagano;
 - 3.4 alla UOD 04 Energia e Carburanti;
 - 3.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 3.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio